

Caro Sen. Gubert

Intanto ti ringrazio per essere sempre puntuale e molto argomentato nelle tue risposte.

Esse sono per me motivo di grande arricchimento.

Mi duole che così non registro negli altri tanti amici che lasciano in non cale queste occasioni di confronto.

Un partito deve stare sugli eventi tutti i giorni e i confronti servono a definire meglio posizioni e valutazioni.

Mi conforta il fatto che l'esigenza da me avvertita con l'articolo pubblicato sia anche, in diversa prospettiva, caldeggiata dall'amico Bonalberti.

Insomma un mezzo affini, " Camaldoli 2021 " o "Conferenza" per arrivare a far emergere una forza politica di centro distinta dai sovranisti e dai populistici di destra e sinistra, cosa che doveva in tempi brevi fare la federazione ed ha lasciato marcire, legandosi alle ambiguità dell'Udc.

Va da sé quindi che agglomerare una forza di centro, distinta dai populistici di entrambi i versanti, oltre al fatto che i tempi strettissimi della crisi non consentono di poter condurre in porto un tale processo, non può essere visto come posizionamento tattico per puntellare un governo ed il suo premier, oramai non più rappresentativi, ma come prospettiva di lungo periodo che passi anche attraverso un governo degli europeisti (quindi si auspica con Forza Italia) più solidarista e con più accentuazioni sulla tutela della persona e della famiglia, con alla guida un premier di alta levatura internazionale.

Ovviamente non consentirà di liberarci dai camaleonti a 5 Stelle che purtroppo sono il partito di maggioranza relativa, ma il basso profilo che stanno tenendo lascia intendere che sono disposti a tutto pur di non andare al voto e quindi anche di accantonare le loro velleità programmatiche anti sviluppo.

Cordiali saluti

Luigi Rapisarda